



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "B. Zandrini"

Piazza Roma, 4 - 25051 Cedegolo - Tel. 0364/61286

CM. BSIC81700P – CF 90009540171

e-mail: bsic81700p@istruzione.it – bsic81700p@pec.istruzione.it sito web: <http://www.iccedegolo.edu.it>

Circolare n.85

Per le famiglie - Scuola primaria
Loro sedi

Cedegoli, lì 9 Febbraio 2024

Oggetto: Guida sintetica per capire la nuova pagella

VALUTAZIONE

Questo documento è stato scritto prevalentemente per i genitori dei bambini della scuola primaria a seguito dell'Ordinanza 172 che, oltre a voler modificare il modo di "fare" scuola, ha cambiato anche il documento di valutazione.

Inquadriamo innanzitutto la situazione facendo chiarezza su alcuni punti fondamentali: **i livelli** rappresentati in pagella non sono una conversione della media delle verifiche disciplinari effettuate durante l'anno (PS: non si devono usare i voti e/o i livelli nelle verifiche in itinere) il documento di valutazione non restituisce assolutamente un giudizio di merito sulle prestazioni degli alunni nelle singole prove o discipline (avanzato = 10, intermedio = 8, base = 6, in via di prima acquisizione = 4) la pagella fornisce invece uno "status" individuale rispetto all'obiettivo scelto dai docenti e sul quale si è lavorato... (per fare un paio di esempi approssimativi e spiccioli: nel percorso di matematica che porta al "Contare in senso progressivo e regressivo eseguendo semplici addizioni e sottrazioni" o a quello di italiano che porta allo "Scrivere testi ortograficamente corretti", a che punto è Mario?).

Non vanno quindi fatti confronti tra compagni di classe o tra valutazioni come si era solito fare con le valutazioni semplicistiche numeriche ("il mio in matematica ha 8, il tuo?"), sarebbe fuorviante... ma vanno compresi i giudizi e vanno interpretati bene i livelli relativi agli obiettivi prescelti perché riescono a rendere una valutazione multidimensionale (in 4D!) che evidenzia i talenti e gli interessi di ogni alunno!

La valutazione è individualizzata!

La pagella non rappresenta la rendicontazione dell'operato del docente né tantomeno vuole essere la risultante di ogni attività effettuata dagli allievi: l'elenco lunghissimo sarebbe un duplicato distorto dei quaderni e dei prodotti, i docenti infatti non misurano prestazioni somministrando verifiche ma colgono lo sviluppo dei processi di apprendimento attraverso osservazioni sistematiche e multidimensionali.

Queste osservazioni puntuali restituiscono momenti espliciti ed impliciti; quando gli insegnanti le condividono, riescono ad avere un quadro complessivo fatto di sguardi che comprendono ogni alunno nelle diverse sfaccettature, nei diversi atteggiamenti.

Non è un caso se l'ordinanza parla di... **DIMENSIONI**.

Per capire la valutazione bisogna immaginarne la genesi.

Gli insegnanti in sede di **PROGETTAZIONE** individuano alcuni obiettivi (fondamentali/essenziali) dal curriculum verticale della scuola (desunti dalle Indicazioni Nazionali) che siano significativi e rappresentativi della propria disciplina.

Nelle proposte di apprendimento ogni docente individua dei criteri (**ASPETTATIVE ATTESE**) che possano consentirgli l'osservazione delle manifestazioni di apprendimento dei propri allievi, tenendo in considerazione che le osservazioni più significative avvengono con tempi, modi e strumenti di rilevazione non uguali per tutti.

Gli obiettivi scelti rivelano al docente i **PROCESSI DI APPRENDIMENTO** in relazione ai contenuti proposti e quindi ci consentono, nel tempo lungo, di delineare dapprima le capacità e la consapevolezza e poi le competenze acquisite o in acquisizione: un quadro vero e sincero ma anche



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "B. Zandrini"

Piazza Roma, 4 - 25051 Cedegolo - Tel. 0364/61286

CM. BSIC81700P – CF 90009540171

e-mail: bsic81700p@istruzione.it – bsic81700p@pec.istruzione.it sito web: <http://www.iccedegolo.edu.it>

solido, perché costruito con una nutrita serie di diversificate indicazioni (prove oggettive, soggettive, osservazioni sistematiche ecc.).

Avendo fissato con chiarezza, in fase di progettazione, degli obiettivi significativi e rappresentativi delle proprie discipline, avendo rilevato tutte le evidenze sul percorso di apprendimento in relazione anche ai contenuti proposti e avendo attuato un'osservazione sistematica sull'intero processo di apprendimento, in fase intermedia (fine quadrimestre) e poi in quella terminale (fine anno scolastico), è più semplice delineare lo stato dell'arte e quindi esprimere un giudizio che sia il più calzante alla reale situazione di apprendimento di ogni singolo, non in quanto tale, ma relativamente agli obiettivi proposti.

Il vecchio sistema numerico di valutazione, pur essendo a modo suo, apparentemente più chiaro e comprensibile, non poteva essere autentico e tagliato a misura di ogni singolo alunno, perché contaminato dalla presunzione di dettagliare tutti i processi e gli apprendimenti, con uno strumento inadeguato come il voto numerico (che non restituiva al docente informazioni adeguate).

Per semplificare ci possiamo avvalere di un esempio/paragone: nel caso in cui un esame del sangue dovesse dare valori sballati, un medico non si limiterebbe a prenderne atto e a dire "sono sufficientemente buoni", sono "discreti" o altro, ma approfondirebbe, mediante ulteriori accertamenti, quali sono gli aspetti critici... per stabilire poi come intervenire con azioni mirate e terapie adatte, affinché si superino le criticità o quantomeno le si possa tenere sotto controllo.

Ecco, seguendo lo stesso criterio, se ad "esame del sangue" sostituiamo "ITALIANO" o "MATEMATICA", non ci limitiamo a prendere atto del 5, del 6 o del 7, ma approfondiamo il perché di quel livello e, di conseguenza, qual è la criticità che abbassa la valutazione complessiva della materia.

A quel punto, saremo in grado di intervenire direttamente sull'area critica, con buone probabilità di successo, in modo da migliorare il livello delle conoscenze e delle competenze del singolo soggetto.

La pagella quindi esprime anche un giudizio di merito rispetto alla competenza del docente che in questi anni è portato all'approfondimento di alcune tematiche professionali che possono davvero fare la differenza in ottica di competenza e di emancipazione.

Di fondamentale importanza è la comunicazione (adeguata e chiara) con la famiglia che, soprattutto nel giudizio, deve poter rilevare l'essenza della crescita del proprio bambino rivelata con professionalità e competenza.

In questa nuova ottica è proprio questo il documento (pagella) che esprime la caratteristica di rendicontazione periodica; in sostanza la pagella evidenzia, in buona sintesi, i feedback finalizzati al progressivo miglioramento che, quotidianamente i docenti hanno restituito al bambino.

Ma se avete delle perplessità, se il documento non è chiaro, rivolgetevi con fiducia ai Vostri insegnanti, che Vi sapranno guidare in questa scuola "nuova" e più professionale!

Buona pagella allora!

La Funzione Strumentale Area Valutazione
Claudia Verni

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Gemma Scolari